

Il Popolo del Friuli

Udine - Anno V - N. 5

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

COL DUCE E PER IL DUCE

Domenica 5 Gennaio 1936 XIV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.39 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70.33

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il popolo italiano tende l'arco delle sue forze

Le direttive di Mussolini ai Federali dopo la riunione del Consiglio Nazionale del Partito

Roma, 4
Siamane alle 10 si è riunito a Palazzo Littorio nella sala delle udienze, presenti i componenti il Direttorio Nazionale, il Consiglio Nazionale del Partito.

Dopo la riunione i Segretari Federali convenuti a Roma per partecipare ai lavori del Consiglio Nazionale si sono incollonati dinanzi alla sede del P. N. F. per recarsi a Palazzo Venezia.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

L'uscita del gagliardetto da Palazzo Littorio è stata salutata da reparti armati schierati lungo la via e dalla folla addensatasi fittofitto nelle adiacenze. Al suono della musica la colonna di Camice Nere si è diretta verso via del Plebiscito arrestandosi presso l'ingresso laterale di Palazzo Venezia davanti al quale sostava un'altra imponente fila che al passaggio del gagliardetto ha salutato romanzamente elevando una vibrante manifestazione al Duce.

Prima di entrare a Palazzo Venezia il gagliardetto del P. N. F. è stato assunto dal Segretario Federale più giovane. Subito dopo, mentre la colonna faceva ingresso nell'atrio del palazzo, la moltitudine di popolo che gremiva in via del Plebiscito insieme a quella ancora più numerosa che si è andata rapidamente ammassandosi si è raccolta in piazza Venezia dove tra continue dimostrazioni al Duce è rimasta fino al termine del ricevimento dei membri del Consiglio Nazionale.

I Duce ha ricevuto i membri del Direttorio del Partito e i Segretari Federali nella sala delle Vittorie. Erano presenti il Vice Segretario del Guelfo, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, il capo ufficio informazioni per stranieri.

Alle 11 il Duce seguito dal Segretario del Partito ha fatto ingresso nella sala. Il Segretario del Partito ha dato il Saluto al Duce cui i Segretari Federali hanno tributato una manifestazione di vibrante entusiasmo.

Il Duce ha voluto che i singoli federali sflassero davanti a lui annunciando il nome della provincia che ciascuno rappresentava; quindi il Segretario del Partito ha espresso al Duce la riconoscenza dei Federali per l'onore che era stato loro fatto di essere ammessi alla sua presenza e ha poi ricordato i sentimenti di riva e profonda devozione e di appassionato spirito fascista con cui tutti, popolo, Camice Nere e gerarchi, seguono il Duce in cui si impersonano la volontà e i destini della Patria.

Il Duce ha espresso al Segretario del Partito il suo atto diogico.

Ha elogiato inoltre i Segretari Federali cui ha rivolto parole di cordiale saluto ed ha impartito le direttive da seguire per l'azione futura.

All'uscire del Duca dalla sala, il Segretario del Partito ha dato di nuovo il «saluto al Duce», cui ha fatto eco l'accalmaro dei presenti.

Alle 12 i partecipanti al ricevimento hanno lasciato palazzo Venezia.

La colonna si è ricomposta e nella stessa formazione ha raggiunto di nuovo palazzo del Littorio fatta segno a rinnovate dimostrazioni di simpatia da parte della cittadinanza.

Il Partito
forza coesiva

Roma, 4 (per telefono)

La stampa romana rileva che l'odierna riunione del Consiglio Nazionale del Partito avrà una importanza concreta nell'economia generale e nell'organizzazione della resistenza nazionale.

Il Partito è senza dubbio l'elemento decisivo per fronteggiare l'eccezionale situazione del momento e il solo capace di integrare l'azione dello Stato, diretta alla mobilitazione di tutte le forze della Nazione per sotoporle a una nuova disciplina e imprimerle

loro un ritmo infinitamente più cesso collettivo della Nazione, è dunque morale che precede e potenzia il sforzo del Partito.

Dovendo lottare contro un'offensiva economica di 54 Stati nel stesso tempo che condurre una durissima guerra a migliaia di chilometri dai propri confini, il popolo italiano è costretto a tenere l'arco delle sue forze fino all'estremo limite per far fronte alla formidabile congiuntura. Esso deve chiamare a raccolta tutte le sue risorse e utilizzare ogni fattore morale e materiale della sua vita per ottenere la massima rendita.

A compiere il formidabile sforzo non basterebbero né le energie del Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S. N. Facevano anche parte di essa il Vice Segretario dei Guelfi, il Capo di Stato Maggiore dei Fasci Giovani di Combattimento, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, gli ufficiali addetti al comando dei Fasci Giovani di Combattimento, nonché trecento formazioni nere costituite da fascisti della Federazione dell'Urbe che parteciparono alla Marcia su Roma, dai fascisti universitari e da una coorte armata di Giovani fascisti.

La colonna, in testa alla quale marciava il Segretario del Partito, era aperta dal gagliardetto del P. N. F. e preceduta dalla banda e da un reparto della M. V. S



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A CURA DELL' UNIONE PROVINCIALE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI

IN CAMPUS VITA

I rurale in guerra e in
pace, costituiscono le
forze fondamentali per
le fortune della Patria.

MUSSOLINI

Notizie e comunicazioni varie

L'Agricoltura nel Tigray

Il Tigray ha una superficie pari a una volta e mezza la Svizzera e in gran parte montagnosa (nella parte orientale e settentrionale si elevano catene di oltre 3.000 m. metri), non manca di ricche conche in cui ogni coltura è possibile per la fertilità del suolo, per l'abbondanza di acque e per mittezza di clima. Tali ad esempio le vallate dell'Agam e del distretto di Admo di pari se non superiore ricchezza sono anche le altre regioni che costituiscono il Tigray, come i Tembien, l'Enda Meconni, ecc.

Difississimi vi sono i cereali, come grano, orzo, degusso ed anche dura benché quest'ultimo essendo cereale tipico dei climi caldi scarsi segna nel Tigray, regione di uogna-degà o degà (cioè in media superiore ai 2300 m.), le limitate coltivazioni si trovano soprattutto nei valichi dei fiumi (Tacazzè e suoi affluenti) o nelle strette pianure.

Ma non solo di cereali è ricco il Tigray; così nelle vicinanze dei centri sopra citati non mancano le ortaglie di ogni specie, zucche di varia forma di cui i tigrini si servono soprattutto per prepararsi dei recipienti, cipolla, ecc.

Ed anche i frutti vi sono ben rappresentati, seppure la miglior cura che nella pianta richiedono sia un ostacolo per una larga diffusione; perciò è questo un campo che offre ancora larghe possibilità di sviluppo soprattutto per quanto si riferisce all'introduzione di nuove piante da frutto; oggi la produzione si limita al fico d'India, agli aranci lungo la valle dei Tacazzè, agli altri agrumi e alla vite.

Notevole è anche la produzione della linosa.

La particolare situazione climatica del Tigray favorisce un notevole allevamento del bestiame.

Le colture necessarie all'alimentazione e alle lavorazioni industriali

Nell'intento di contribuire alla pronta attuazione delle direttive impartite dal Segretario del Partito, in uno dei suoi recenti Ordini di Disposizioni e dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste circa lo sviluppo, da dare, all'attuale momento, alle colture più necessarie alla alimentazione e alle lavorazioni industriali del Paese, il Comitato Nazionale per l'incremento delle concimazioni con la collaborazione di eminenti tecnici e cattedratici, ha già predisposto una serie di fogli volanti di propaganda adatta.

Questi fogli non trascurano essenziali precezzi che dovevano essere osservati per una razionale coltivazione. Essi trattano la natura dei terreni da prescelgersi, i lavori per il facile scolo delle acque, la qualità dei semi da impiegare per raggiungere determinate produzioni, il modo con cui effettuare le semine, la quantità e le qualità di fertilizzanti che si reputano indispensabili, le sarchiature, i sistemi di raccolta, la conservazione dei prodotti e le punte di produzione che possono ottenersi.

Dei fogli detti sono pronti quelli curati dal prof. O. Bonfiglioli, sulla coltivazione della canapa, dal prof. G. Scavone, sulla conigliatura, dal sen. prof. De Cillis, sulla coltivazione del ricino, del girasole, colza e ravizzone.

I prezzi dei mangimi per l'alimentazione del bestiame

Il recente Foglio di Disposizioni del Segretario del Partito stabilisce per l'altro quanto segue:

Il Comitato permanente per la vigilanza sui prezzi, istituito presso il Direttorio Nazionale del Partito, in una recente riunione ha determinato i prezzi massimi all'ingrosso dei mangimi, per l'alimentazione del bestiame. In particolare ha fissato i prezzi della crusca, del crischello e del farinaccio di grano tenero, rispettivamente a lire 30, 47 e 56 al quintale, franco vagonne partenza; i prezzi della crusca e del farinaccio di granoturco, rispettivamente a lire 60 e 75; i prezzi del pane di lino comune a lire 70, del pane di lino di prima presazione a lire 77, del pane di arachide a lire 68, del pane di seme a lire 65, del pane di colza e ravizzone a lire 68, del pane di granoturco a lire 60, delle farine di lino a lire 70, delle farine di arachide a lire 68, delle farine di colza a lire 39.

Detti prezzi s'intendono con tasse a parte per merce resa su autocarro, oppure su vagoni stazione partenza. Restano fermi i prezzi delle rispettive qualità di olio. Per i quattordici di polpe di barbabietola tuttora inventud presso gli industriali è stato fissato il prezzo di lire 50 franco vagonne partenza, tassa compresa.

Nella stessa riunione inoltre è stata ribassato il prezzo della farina

di granoturco per la qualità brama, fioretto e staccata, i cui prezzi sono stati portati da lire 101, 98, 92, rispettivamente a lire 97, 94 e 88 al quintale, franco vagonne partenza.

Infortuni agricoli

nel mese di novembre 1935

Nel mese di novembre risultano denunciati alla Cassa Mutua Giuliana Infortuni in Agricoltura in Trieste complessivamente 342 casi d'infortunio, così suddivisi: Provincia di Trieste 16 casi, di Gorizia 36, nell'Istria 125, nel Carnaro 10 e nell'Udine 155 casi.

Nel mese di novembre lo stato degli infortuni era il seguente: in

cereale tipico dei climi caldi scarsa segna nel Tigray, regione di uogna-degà o degà (cioè in media superiore ai 2300 m.), le limitate coltivazioni si trovano soprattutto nei valichi dei fiumi (Tacazzè e suoi affluenti) o nelle strette pianure.

Il numero degli infortuni e le incidenze pagate durante il mese di novembre risulta dal sottostante prospetto:

Trieste: temporanea n. 2, lire 176; permanente n. 2 lire 280; morte 0, lire 0 — Totale n. 4 lire 246.

Pola: temporanea n. 9, lire 1.332; permanente n. 26, lire 161.045; morte n. 1, lire 4.200 — Totale n. 36, lire 161.345.

Gorizia: temporanea n. 5, lire 869; permanente n. 11, lire 24.780; morte n. 3, lire 16.860 — Totale n. 19, lire 42.230.

Fiume: temporanea n. 1, lire 100; permanente n. 1, lire 3.656.500; morte 0, lire 0 — Totale n. 4 lire 2.756.251.

Udine: temporanea n. 23, lire 2.392; permanente n. 9, lire 23.687.251; morte 7, lire 33.775 — Totale n. 39, lire 61.354.25.

Astiese: temporanea n. 40, lire 4.569; permanente n. 49, lire 116.184.95; morte n. 11, lire 56.835; totale n. 100, lire 171.888.95.

Padova: temporanea n. 30, lire 30.293.50; permanente n. 506, lire 1.266.260.10; morte n. 63, lire 308.107.90; totale n. 867, lire 1.484.666.50.

Quanto vino e quanta uva si consuma nei vari paesi

Diamo le cifre pubblicate dall'Ufficio Internazionale del vino, del consumo di vino e d'uva per capo nei diversi paesi del mondo, in ordine decrescente d'importanza:

Vino (in litri): Francia 135,9; Gran Bretagna 107,5; Spagna 80; Algeria 75,5; Portogallo 70,7; Cile 61,6; Svizzera 37,5; Ungheria 37,8; Romania 31,4; Jugoslavia 23,4; Argentina 22,8; Uruguay 20,2; Austria 17,8; Messico 17,5; Canada 17; Bulgaria 7,6; Tunisia 14,7; Australia 9,5; Egitto 7,4; Belgio 3,3; Colonia 2,8; Germania 2,5; Gran Bretagna 2,5; Norvegia 1,3; Olanda 1,2; Danimarca 0,9; Svezia 0,6; Giappone 0,1; Polonia 0,2; Russia 0,03.

Camplessivamente al 30 novembre 1935: temporanea n. 298, lire 30.293.50; permanente n. 506, lire 1.266.260.10; morte n. 63, lire 308.107.90; totale n. 867, lire 1.484.666.50.

Complessivamente al 30 novembre 1935: temporanea n. 298, lire 30.293.50; permanente n. 506, lire 1.266.260.10; morte n. 63, lire 308.107.90; totale n. 867, lire 1.484.666.50.

Art. 1. — Sono accordate le seguenti detrazioni sul rispettivo importo del reddito assolabile:

Dal 1 gennaio 1937 al 31 dicembre 1937: di lire 500 per i redditi da lire 200 a lire 300; di lire 300 da 320 a 330; di lire 200 da 330 a 340; di lire 100 da 340 a 350.

Dal 1 gennaio 1938 al 31 dicembre 1938: di lire 500 per i redditi da lire 300 a lire 3100; di lire 400 da 3101 a 3200; di lire 300 da 3201 a 3300; di lire 200 da 3301 a 3400; di lire 100 da 3401 a 3500.

Dal 1 gennaio 1939 al 31 dicembre 1939: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1940 in poi: di lire 500 per i redditi da lire 400 a 4100; di lire 400 da 4101 a 4200; di lire 300 da 4201 a 4300; di lire 200 da 4301 a 4400; di lire 100 da 4401 a 4500.

Dal 1 gennaio 1941 al 31 dicembre 1941: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1942: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1943 al 31 dicembre 1943: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1944 al 31 dicembre 1944: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1945 al 31 dicembre 1945: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1946 al 31 dicembre 1946: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1947 al 31 dicembre 1947: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1948 al 31 dicembre 1948: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1949 al 31 dicembre 1949: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1950 al 31 dicembre 1950: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1951 al 31 dicembre 1951: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1952 al 31 dicembre 1952: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1953 al 31 dicembre 1953: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1954 al 31 dicembre 1954: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1955 al 31 dicembre 1955: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1956 al 31 dicembre 1956: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1957 al 31 dicembre 1957: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1958 al 31 dicembre 1958: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 300 da 3701 a 3800; di lire 200 da 3801 a 3900; di lire 100 da 3901 a 4000.

Dal 1 gennaio 1959 al 31 dicembre 1959: di lire 500 per i redditi da lire 3500 a lire 3600; di lire 400 da 3601 a 3700; di lire 3

NOTIZIE E INTERESSE DELLA PROVINCIA

CERVIGNANO

Distribuzione delle fedi

La Segreteria Politica di questo Fascio di Combattimento ci comunica che oggi si svolgerà nelle frazioni di Strassoldo, Muscoli e Sevodacca con solennità la cerimonia della benedizione delle "Veri" d'acciaio a coloro che hanno già offerto o che daranno l'anello d'oro nuziale.

La cerimonia della benedizione sarà effettuata nelle rispettive Chiese Parrocchiali e subito dopo provveduto alla distribuzione.

Nomina onorifica

Con recente Bolla pontificia il Vicario Foraneo don Giacomo Gian è stato nominato Cappellano Segretario d'Onore di Sua Santità Pio XI. Al neo monsignore le nostre più vive e sentite felicitazioni.

Per la Befana

La Segreteria del Fascio ci comunica che domani 6 c. m. alle ore 10 nella sala del Littorio di questa Casa del Fascio avrà luogo la distribuzione dei pacchi della Befana ai bambini indigenti del Comune. Nel pomeriggio, nella stessa sala del Littorio, si svolgerà la festa della Befana dei bambini dei ferrovieri.

Pro Congregazione di Carità

La Segreteria di questa Congregazione di Carità ci comunica il seguente elenco delle Ditta del Comune, che in luogo delle consuete regalezze natalizie ai clienti, hanno elargito un importo a favore di questa Congregazione di Carità: Ditta Drossi e Silli, L. 50; Cooperativa Operaria, 20; Ponton Vincenzo, 10; Chieselotti Pietro, 5; Tiberio Giusto, 5; Mavina Giuseppe, 10; Gervasutti Valentino, 10; Filippini Elvira don Gregoris, 20; Toso Margherita, 5; Fornasari Caterina, 20; Milocco Adelchi, 20; Fattori Giuseppe, 10; Fogari Maria N. Lovrinovich, 5; Grattan ved. Caterina, 20; Parmegiani Domenico, 20; Drossi Adamo, 5; Grattan Luca, 10; Salvadore (Forno ex Salvador), 10; Bolpe Lucia ved. Fedri, 10; De Luisa fratelli, 10; Drossi Gisberto, 5; Olivotto Mario, 5; Puntin Pietro macelleria, 10; Fornasari Maria ved. Mossetig, 20; Manzioli Silvio, 5; Delpiccolo Giovanni, 5.

Stato Civile

Il dicembre vi è stato il seguente movimento demografico: Matrimoni celebrati 10; nascite 8; morti 3. Persone emigrate dal Comune 54 di cui femmine 23 e maschi 31. Persone immigrate nel Comune 57 di cui femmine 30 e maschi 27.

AQUILEIA

Corso di frutticoltura
A cura dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura sarà tenuto in Aquileia un corso teorico pratico di frutticoltura. Detto corso avrà inizio venerdì 10 gennaio alle ore 8.30 presso l'Ammeone. Tullio di Aquileia. Le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

S. GIORGIO DI NOVARO

Circo equestre
In questi giorni ha pianato le tande, in piazza Zuccola di questo capoluogo, il Circo Equestre "Zoppa" con un esordio, dato a Capodanno, che ha riscosso gli applausi dai numerosi pubblici. Le rappresentazioni, ricche di nuovi programmi, continueranno questa sera e nelle domeniche seguenti.

Movimento della popolazione

Nel decorso mese di dicembre si sono avuti i seguenti movimenti nella popolazione civile: nati 22, morti 5; matrimoni 25; immigrati 131; emigrati 97. Popolazione presente al 31 dicembre 1935: 10.073.

LATISANA

Orario dei negozi
Domani festa dell'Epifania tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari, rimarranno chiusi per tutta la giornata.

Agli Artiglieri in congedo

Il capo Gruppo della Sottosezione degli artiglieri in congedo di Latisana avverte che il V. Raduno Nazionale degli Artiglieri in congedo si svolgerà nei giorni 23, 24 e 25 maggio p. v. a Roma. Avverte inoltre tutti i soci che, entro il mese di gennaio, deve essere fatto il versamento per il rinnovo della tessera.

Farmacia di turno

Oggi e domani presterà servizio la farmacia Durigato di piazza Roma.

"Verso Macallé,"

Oggi al cinema Odeon nello spettacolo diurno e in quello serale, fuori programma avremo la visione della avanzata delle nostre truppe verso Macallé.

CODROIPO

L'offerta di un combattente in Africa Orientale

Il camerata Nino Moratti caporale in A. O. ha diretto al Segretario del Fascio locale la seguente lettera accompagnata da lire 20:

"In questo momento singolarmente triste per la nostra cara Italia sento il bisogno di associare la mia offerta a quella di tutti i miei connazionali. La nostra causa è santa e guai a coloro che ostacolano la nostra a-

Numerose sono le località nel Friuli col nome di Ronchis (anche Ronchi), eppure benché delle minori menzionata già in antico risulta questa del Cividalese friul. Ronchis di Torreano, frazione del comune di Torreano, in amena ed ubertosa pos-

sita. Segretario: E' con animo pieno di gioia che lo offre questa modesta somma, ma sento che il valore materiale della mia offerta, vorrei che questo atto fosse di sprone a tutti. A questo modesto sacrificio associò quello della mia disciplinata condotta di combattente.

E' sono orgoglioso di militare in Africa per la grandezza della nostra Italia e prometto di rendermi degno del tradizionale eroismo della nostra stirpe. Noi siamo qui pronti per il cimento per la vittoria. Inneggo alla grandezza della nostra Patria, confondendo il mio grido con quello di 44 milioni d'italiani. Viva la Grande Italia, Viva il Re, Viva il Duce."

Per la Befana

L'Ente Opere assistenziali della Provincia ha inviato al Segretario del Fascio locale la somma di L. 300 pro Befana fascista 1936.

SEDEGLIANO

Nastri bianchi

La casa del camerata Umberto Pittana è stata, in questi giorni allietata dalla nascita di due belle bambine alle quali è stato imposto il nome di Bianca e Bruna. Felicitazioni ed auguri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'orario dei negozi

I negozi in genere oggi domenica e domani festa dell'Epifania, resteranno aperti sino a mezzogiorno.

Beneficenza

Le famiglie Carlo Fantuzzi, avv. Aldo Bianchi e avv. Roberto Tognazzi, per onorare la memoria del loro defunto congiunto Luigi Somero hanno inviato la somma di lire 100 al Comitato Opere Assistenziali.

Farmacia di turno

Oggi resta aperta la farmacia del dott. Gino Beggialdi, Domani, festa dell'Epifania, quella del dott. Aldo Mainardis.

POZZUOLO

Polizie all'Eraryo

Il sig. Luigi Santoni, presidente della locale Sezione Combattenti ha versato all'Eraryo la sua polizza della somma di L. 1000. Sono state pure versate lire 137 mila di cui femmine 23 e maschi 31. Persone immigrate nel Comune 57 di cui femmine 30 e maschi 27.

AQUILEIA

Corso di frutticoltura
A cura dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura sarà tenuto in Aquileia un corso teorico pratico di frutticoltura. Detto corso avrà inizio venerdì 10 gennaio alle ore 8.30 presso l'Ammeone. Tullio di Aquileia. Le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

S. GIORGIO DI NOVARO

Circo equestre
In questi giorni ha pianato le tande, in piazza Zuccola di questo capoluogo, il Circo Equestre "Zoppa" con un esordio, dato a Capodanno, che ha riscosso gli applausi dai numerosi pubblici. Le rappresentazioni, ricche di nuovi programmi, continueranno questa sera e nelle domeniche seguenti.

Movimento della popolazione

Nel decorso mese di dicembre si sono avuti i seguenti movimenti nella popolazione civile: nati 22, morti 5; matrimoni 25; immigrati 131; emigrati 97. Popolazione presente al 31 dicembre 1935: 10.073.

LATISANA

Orario dei negozi
Domani festa dell'Epifania tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari, rimarranno chiusi per tutta la giornata.

Assistenza invernale

Si è iniziata l'attività per l'assistenza invernale. Oltre quaranta famiglie sono state beneficate con un pacco Natalizio costituito da non meno di un chilogrammo di caffè e di pane; ed ora sta per iniziarsi la confezione del rancio di Percotto. Le lezioni saranno tenute anche in caso di cattivo tempo.

BUTTRIO

Attività del Fascio

Si è riunito in questi giorni il Comitato per la Festa della Befana ed è stato stabilito di offrire ai piccoli più indigenti del paese un pacchetto costituito da indumenti vestiali, zoccoli, maglioni, grembiuli e vestimenti. In totale saranno consegnati circa settanta pacchi.

Colonnello della R. Aeronautica

Il colonnello della R. Aeronautica in congedo, il Minellone era emigrato nella lontana Argentina una decina di anni fa lasciando nel più profondo dolore la moglie signora Luisa De Pauli, i tre figli ed il suo professore, cav. Gigi De Pauli ai quali esprimiamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

Nel Dopolavoro

Si è iniziato il tesserramento al Dopolavoro per l'anno XIV. Tutti gli interessati si possono rivolgere al Segretario il quale si trova tutti i sabati nella Casa del Littorio per riscontrare l'importo della tessera che è fissata in lire 4.50. Intanto domani sarà dato un trattamento danzante presso la sala Lodolo, gentilmente concessa al Dopolavoro.

Due ladri colti sul fatto e tratti in arresto

Nella mattina del 2 corrente alle ore 2 si presentavano alla caserma dei carabinieri certi Bertolo, coloni dei signori Baschiera, che si recavano a denunciare un tentato furto nella villa Baschiera di Villanova e ad annunciare l'arresto di uno dei ladri. I ladri erano in due e, verso la mezzanotte, sapendo la villa disabitata vi entrarono scassinando l'uscio. Passava di lì il colonnello Giuseppe Bertolo che si stupì vedere filtrare la luce attraverso le imposte ed accorse ad avvertire il padre e due fratelli, i quali accorsero immediatamente sul posto.

In quel mentre i due ignoti tentavano la fuga perché si erano accorti di essere stati scoperti. Uno di essi però, certo Gino Trevisanello da Venezia, acciuffato tentò aprirsi il varco roteando un piede di porco e ferendo anche leggermente due dei Bertolo. Tuttavia fu afferrato e consegnato al-

Ronchis di Torreano

seguito la chiesuola venne lasciata in abbandono e mentre vari anni or sono ebbe rifatto la pavimentazione della strada e la parte ripristinata nel 1935 e le è stato messo un portale in pietra battuta col timpano classico e la scritta: A.D. MCXXXV D.O.M. DIVO UR-

BANO DICATUM.

Sopra la facciata c'è un campanile a vela con due bronzi; nel soffitto si aveva il vecchio cimitero del luogo, usato fino a quando è stato aperto quello di Prestante.

Nell'interno della chiesetta c'è l'altare e su questo una «pala», che mostra i segni del tempo; assai meglio conservata è una tavola dipinta, della quale s'è già fatto fuggevole cenno. Vi è rappresentata la Vergine in trono, col Bambino in braccio, e sotto la scritta:

Sancta Maria Mater Cristi
Ora Pro Nobis

Alla destra della Vergine si vede S. Urbano in ricchi paramenti, mentre alla sinistra stanno S. Sebastiano e S. Rocco. Al basso si legge: 1547 ad 26 marzo — fata e dipinta

PORDENONE

Reduci d'Africa

Ecco i nomi dei pordenonesi viventi che hanno combattuto valorosamente in Africa e che si sono stretti attorno allo standard della Sezione Reduci d'Africa che, come è noto, è stata costituita a cura della Sezione pordenonesi dell'Associazione Combattenti: Lorenzo Euduni; Andrea De Mattia; Antonio Santarossa fu Luigi; Giuseppe Zavagno; Fortunato Presotto fu Giacomo; Giuseppe Mondini fu Valentino; Giuseppe Marson da Rospigliacco, Francesco Joppi, Guerrino Del Ben Pasquale, Luigi Poles, Ugo Spangaro, Giuseppe Valeri fu Daniele, Angelo Gararduzzi, Antonio Busetto, Giulio Ostuni.

Nella Sezione carabinieri

E' stata iniziata la distribuzione delle tessere per l'anno corrente alla Sezione Carabinieri in congedo. I soci, che non l'hanno ancora fatto, sono invitati al ritiro delle stesse e a mettersi al corrente con la quote del 1935. La sede, all'uopo è aperta tutti i giorni dalle ore 10 alle 11.

La Befana

Si sta in questi giorni, alla Casa del Fascio, organizzando la distribuzione dei pacchi della Befana fascista, che sarà effettuata domenica 24 corrente alla sede centrale e presso i vari gruppi rionali. Continueranno la raccolta dei fondi, alla quale tutta Pordenone contribuisce con entusiasmo.

Scuola di cultura cattolica

Il 13 corr. alla Scuola di Cultura Cattolica avrà luogo probabilmente una conferenza del direttore dell'Avvenire d'Italia, Raimondo Manzini, conferenza che aprirà il corso per l'anno nuovo.

Al teatro dell'Oratorio

Questa sera, domenica, alle ore 20.30, si svolgerà una recita della Filodrammatica dell'Oratorio Don Bosco con una novità «Le memorie del diavolo», dramma in tre atti di Orago e Vermund. Seguirà un altro farsesco di Bucci «Neron».

Funzioni dell'Epifania

Domani, giorno dell'Epifania, le funzioni si svolgeranno nelle chiese cittadine con l'orario dei giorni festivi.

Farmacia di turno

Oggi e domani sarà aperta la farmacia Polense sita in piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato prossimo.

Grave lutto

E' giunta in questi giorni notizia dalla lontana Repubblica Argentina che una forte tempesta di fulmine italiano, valoroso ex combattente ed ammiraglio, e' stato ucciso a Buenos Aires a soli quarant'anni di età lasciando la moglie signora Luisa De Pauli, i tre figli ed il suo professore, cav. Gigi De Pauli ai quali esprimiamo le nostre più vive e sentite condoglianze.

Colonnello della R. Aeronautica in congedo, il Minellone era emigrato nella lontana Argentina una decina di anni fa entrando a far parte della stampa giornalistica nel «Mattino d'Italia» ed aveva saputo conquistarsi colà larghe simpatie e quindi in questi ultimi anni era passato ad addetto al Consolato Generale di Buenos Aires. La sua fine improvvisa ha destato il più profondo e più vivo cordoglio anche a Pordenone come nella lontana Buenos Aires.

Trattenimento dopolavoristico

Domani, annuale della Società Operaia, il Dopolavoro locale darà il tradizionale trattenimento danzante. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro maneghese. Le danze avranno inizio alle ore 19.

Infortunio

</div

LA VITA CITTADINA

Il nuovo volto del Friuli

La conferenza radiofonica dell'on. Asquini agli italiani residenti in Argentina

Oltre alle notizie ufficiali sulla visita di S. E. l'on. Alberto Asquini agli Stati dell'America Latina, quale capo della Missione commerciale italiana, abbiamo riferito di recente le festose accoglienze fattegli dalla «famiglia Friulana» di Buenos Aires.

Ci piace riprodurre ora da «Il Mattino d'Italia», l'importante numero quotidiano che esce nella Capitale argentina, il testo completo della conferenza pronunciata dal l'on. Asquini all'«Ora Italiana» di Radio Buenos Aires e trasmessa per mezzo della potente stazione di questa città. L'illustre connazionale ha così parlato:

Ho accettato con vivo compiacimento l'invito dell'Ente a rivolgere per mezzo della radio il saluto della Missione Commerciale Italiana al popolo argentino ed in particolare a tutti gli italiani e figli d'italiani, che con il loro lavoro hanno costituito vincoli indissolubili tra la grande Repubblica Argentina e la Patria nostra.

La Missione Commerciale Italiana è venuta in Argentina con lo scopo di rincalzare e sviluppare questi vincoli, nel campo degli scambi commerciali, che anche voi dovete rendere sempre più intensi.

Col saluto, desidero esprimere la mia commossa ammirazione, per aver trovato anche qui la grande famiglia italiana unita in un solo blocco più che mai compatto e solido in cui la Patria sosta sta vivendo un grande atto della sua storia mitemaria.

Ma l'Ente mi ha in particolare consigliato di rivolgermi agli italiani della mia terra — ai friulani — che a migliaia e a decine di migliaia si sono qui trapiantati, quando il nome d'Italia non era altro come oggi, e che portano con sé il solo capito di cui erano ricchi: il lavoro, la sobrietà, la tenacia, hanno qui costruito matrone su matrone nuove fortune per sé e per la Patria.

Ho sentito risuonare attorno a me nella vita di questa grande metropoli argentina, l'idioma friulano, che porta l'eco delle nostre valli carmine, dei nostri colli allineati sulle due rive del Tagliamento, del verde rapido della pianura distesa attorno al colle del castello di Udine.

Non mai come qui ho sentito nell'idioma friulano tutta la schiettezza dell'anima friulana, incrinabilemente fedele alla Patria lontana.

Per voi, i friulani d'Argentina,

ma non solo per voi, desidero dirvi poche parole sul nuovo volto del Friuli, quale appare alla distanza di venti anni dalla guerra mondiale.

Tutti i giornali argentini di Buenos Aires, di cui abbiamo ricevuto ora alcune copie, rilevano la importanza della visita dell'on. Asquini — del quale mettono in evidenza l'opera di studiosi, di parlamentari e di uomo di Governo — della Missione commerciale italiana.

Particolare interesse presenta l'intervista, pubblicata con rilievo tipografico e illustrata con fotografie, dall'autorevole rivista «Caras e Crases» e concessa subito dopo la visita fatta dall'on. Asquini al Presidente della Repubblica Argentina. In detta intervista il capo della Missione italiana ha esaminato ed analizzato con acutezza d'indagine la situazione economica ed i rapporti commerciali esistenti tra l'Italia e l'Argentina. Non sono mancati i riferimenti alla situazione politica e l'on. Asquini ha così concluso:

«Vi è un segreto in grazie al quale il Duca d'Aosta e i suoi fanti della III Armata, e coll'Ossario monumentale del Grappa, il tempio di Udine costituisce il terzo grande monumento, che ricorda nei secoli quanto il Friuli ha dato di sangue, di valore e di sacrificio alla Vittoria comune. La cupola del nuovo tempio si staglia nell'orizzonte quasi all'altezza dell'Angelo del Castello, ed offre a chi viene dalla pianura un nuovo panorama della città sacra e solenne.

Rimarginate le ferite della guerra, l'opera ricostruttiva dei friulani non s'arresta. Il Friuli subito dopo la guerra non tardò ad avvedersi di dover affrontare un nuovo grave problema economico. Il Friuli, prima della guerra viveva, come sapeva, in gran parte della sua emigrazione temporanea nei finitimi paesi europei: Austria, Ungheria, Germania, Svizzera, Francia. Il risparmio degli emigranti integrava il reddito, che la terra sopravvissuta non bastava a soddisfare. Dopo la guerra la frontiera europea una dopo l'altra gradualmente si chiuse all'emigrazione italiana e gli emigranti ritornarono prima a centinaia poi a migliaia, alle loro case e case. Creveva il bisogno di trovare nuovo spazio. Il miracolo fu compiuto con un vasto piano di opere agricole, che vanno dalla sistemazione dei bacini montani, alle bonifiche del medio Friuli e della Bassa Friulana. Da dieci anni migliaia di operai hanno trovato in questo vasto piano di opere agricole quel lavoro che prima dovevano cercare all'estero. Furono sistemati, dissodati e prosciugati declivi di chilometri quadrati. Quando le opere saranno compiute non meno di cinquemila famiglie della Carnia potranno trapiantarsi ne media e basso Friuli e troveranno la loro bianca casa colonica, gli strumenti del lavoro e le semenza per colonizzare le antiche pietre e le antiche brughiere, dove già vengono le messi e dove la montagna e la pellaggine non sono più che un oscuro ricordo del passato.

In un'altra nota saliente dai monti al mare, il Friuli ha visto sorgere in questi ultimi anni dovunque, istituzioni, che una volta erano aggiunte, già preannunciato a

Il primo Caduto udinese in A. O.

E' giunta notizia alla famiglia della morte in A. O. del cameraman Ferruccio Ceschiutti, della classe 1913.

Impiegato nella ditta Broili di via Poscolle, prestò servizio di lavoro al nostro campo d'aviazione distinguendosi subito ottimo aviere. Richiamato col grado di caporale maggiore, dopo un corso speciale a Napoli era nominato mitragliere scelto ed assegnato ad una squadriglia da bombardamento, in ottobre partita per l'A. O. Egli è caduto il giorno di Natale in seguito a incidente di volo nel cielo eritreo.

La famiglia che risiede nella nostra città in via Superiore II è stata informato a mezzo dell'ufficio informazioni per l'A. O. Nella chiesa parrocchiale del Redentore, mercoledì sarà celebrata una Messa di suffragio.

Ferruccio Ceschiutti è il primo udinese che cade sui campi di battaglia dell'Africa Orientale. Il suo nome si incide idealmente nella gloriosa litania eterna. Per raccorde le distanze, nuove grandi strade sono state aperte, tra cui la più importante è la nuova arteria rettilinea che unisce Udine a Gorizia e a Trieste, quasi a rendere più salda la unità tra l'antica Patria dei Friuli e le nuove province, che, con i soldati d'Italia hanno redento. Si va oggi in trenta minuti da Udine a Gorizia, in un'ora da Udine a Trieste per una delle più pittoresche strade del mondo, che attraversa i campi delle battaglie e dopo Monfalcone si infilza sui fianchi del Carso, a mezza costa sulle onde azzurre dell'Adriatico.

Queste mie parole non vi danno qualche linea del nuovo volto del Friuli; ma spero che bastino a riavrvi in tutti i friulani a riconoscere in tutti i friulani la fierazza di sentirsi figli della loro piccola Patria.

Nella fedeltà alla piccola Patria si rafforza la fedeltà alla grande Patria italiana. Italiani dell'Argentina, custodite a vostra lingua, le vostre tradizioni, i vostri costumi come il vostro tesoro più caro, perché sempre per sé e per la Patria.

Ho sentito risuonare attorno a me nella vita di questa grande metropoli argentina, l'idioma friulano, che porta l'eco delle nostre valli carmine, dei nostri colli allineati sulle due rive del Tagliamento, del verde rapido della pianura distesa attorno al colle del castello di Udine.

Non mai come qui ho sentito nell'idioma friulano tutta la schiettezza dell'anima friulana, incrinabilemente fedele alla Patria lontana.

Per voi, i friulani d'Argentina, ma non solo per voi, desidero dirvi poche parole sul nuovo volto del Friuli, quale appare alla distanza di venti anni dalla guerra mondiale.

Tutti i giornali argentini di Buenos Aires, di cui abbiamo ricevuto ora alcune copie, rilevano la importanza della visita dell'on. Asquini — del quale mettono in evidenza l'opera di studiosi, di parlamentari e di uomo di Governo — della Missione commerciale italiana.

Particolare interesse presenta l'intervista, pubblicata con rilievo tipografico e illustrata con fotografie, dall'autorevole rivista «Caras e Crases» e concessa subito dopo la visita fatta dall'on. Asquini al Presidente della Repubblica Argentina.

In detta intervista il capo della Missione italiana ha esaminato ed analizzato con acutezza d'indagine la situazione economica ed i rapporti commerciali esistenti tra l'Italia e l'Argentina. Non sono mancati i riferimenti alla situazione politica e l'on. Asquini ha così concluso:

«Vi è un segreto in grazie al quale il Duca d'Aosta e i suoi fanti della III Armata, e coll'Ossario monumentale del Grappa, il tempio di Udine costituisce il terzo grande monumento, che ricorda nei secoli quanto il Friuli ha dato di sangue, di valore e di sacrificio alla Vittoria comune. La cupola del nuovo tempio si staglia nell'orizzonte quasi all'altezza dell'Angelo del Castello, ed offre a chi viene dalla pianura un nuovo panorama della città sacra e solenne.

Rimarginate le ferite della guerra, l'opera ricostruttiva dei friulani non s'arresta. Il Friuli subito dopo la guerra non tardò ad avvedersi di dover affrontare un nuovo grave problema economico. Il Friuli, prima della guerra viveva, come sapeva, in gran parte della sua emigrazione temporanea nei finitimi paesi europei: Austria, Ungheria, Germania, Svizzera, Francia. Il risparmio degli emigranti integrava il reddito, che la terra sopravvissuta non bastava a soddisfare. Dopo la guerra la frontiera europea una dopo l'altra gradualmente si chiuse all'emigrazione italiana e gli emigranti ritornarono prima a centinaia poi a migliaia, alle loro case e case. Creveva il bisogno di trovare nuovo spazio. Il miracolo fu compiuto con un vasto piano di opere agricole, che vanno dalla sistemazione dei bacini montani, alle bonifiche del medio Friuli e della Bassa Friulana. Da dieci anni migliaia di operai hanno trovato in questo vasto piano di opere agricole quel lavoro che prima dovevano cercare all'estero. Furono sistemati, dissodati e prosciugati declivi di chilometri quadrati. Quando le opere saranno compiute non meno di cinquemila famiglie della Carnia potranno trapiantarsi ne media e basso Friuli e troveranno la loro bianca casa colonica, gli strumenti del lavoro e le semenza per colonizzare le antiche pietre e le antiche brughiere, dove già vengono le messi e dove la montagna e la pellaggine non sono più che un oscuro ricordo del passato.

In un'altra nota saliente dai monti al mare, il Friuli ha visto sorgere in questi ultimi anni dovunque, istituzioni, che una volta erano aggiunte, già preannunciato a

G. U. F.

Nuove ammissioni

In data 3 gennaio il Segretario del Guf ha ammesso i seguenti cameramen:

Giulio Cesare Bertoldi; Corrado Campeis; Maria Candiani; Oswald Candotti; Laura Carletti; Manuela Celli; Valentino Chiarandini; Mario Craighero; Daliso De Luca; Domenico De Mezo; Diego De Sabbath; Leonardo Forte; Mario Faleschini; Oscar Francovich; Gio. Battista Giordani; Manlio Gregori; Angelo Guerrà; Anna Maria Marcolla; Umberto Mastrandrea; Ada Mauro; Girolamo Mestrin; Mario Morelli De Rossi; Leonardo Paroniti; Santa Pighin; Giovanni Battista Potocchi; Lido Romano; Antonio Rossini; Luigi Salice; Antonio Tapparo; Angelico Toso; Valentino Raffaele; Lido Cesare Zanetti; Davide Zanieri; Ottorino Zamparo.

Esami per conducenti e collaudo autoveicoli

L'Automobile Club comunica che la consueta seduta settimanale che si svolge il venerdì alle 18 presso il Circolo ferroviario d'ispezione dovrà tenersi in Udine lunedì 7 dicembre.

Corrente a causa della festività dell'Epifania.

Arturo Cussig espone a Roma

Il «Bragaglia fuori commercio» è stato a Roma, in Piazza di Spagna, è uno studio personale, «privato». Centro ricerche artistici moderni. Locale vuoti, speculazione esso non ha altre sorti di attività: si chiama per questo «Il Bragaglia fuori commercio». Non vi si percepiscono quote d'affitto, né rimborsi imprevedibili, né percentuali di sorta. Non per questo però, gli artisti, esponenti, perdono le loro eventuali vendite; perché senza alcuna partecipazione, la Galleria li mette a diretto contatto con il richiedente, in modo che essi possono vendere per conto proprio a mostra finita. Ma la Galleria non percepisce intenzione di sorta néanche sulle vendite future. Ivi non si fa commercio di quadri ma rivelazione di pittori. Premettiamo questa nota di «ambienzione spirituale» per far rilevare quanto sia simpatica la partecipazione di un nostro giovane artista, Arturo Cussig, ad una mostra che attualmente è ospitata nei locali annessi: «Il Cussig, di Tolmezzo», scrive il Bollettino di Cesena. Bragaglia — possiede un sentimento di lieve malinconia che gli deriva, forse, dagli aspetti delle sue origini native che egli trasconde senza che tale sentimento prenda il sopravvento su una sana, naturale espressione pittorica. Nelle figure i problemi che il Cussig si pone sono più vasti e quali possono nascere dalla osservazione amorosa degli antichi toscani: per queste maggiori esigenze egli si serve con prudenza dell'affresco.

Cussig, col quale ci compiacciono per questa sua nuova affermazione, espone le seguenti opere:

«Paesaggio carnico d'inverno»; «Paesaggio carnico d'inverno»; «Paesaggio col Monte Sernio»; «Campagna di Tolmezzo»; «Paesaggio carnico, Tolmezzo»; «Monte Strabat e Sernio»; «Paesaggio agreste»; «Paesaggio carnico»; «Monte Amarina, Tolmezzo»; «Paesaggio di alta montagna»; «Monte Tuglia (Forni Avoltri)»; «Casera Tuglia (Forni Avoltri)»; «Abeti e larici»; «Paiscoli alpini»; «La pieve di Caneva»; «Lungo il Brenta»; «Natura morta. Père»; «Natura morta. Cipolla bianche»; «Ritratto di donna»; «Contadina friulana»; «Bambino»; «Autoritratto»; «Bambino»; «Autoritratto»; «L'uccisione del porco in Carnia».

Dal Bollettino Militare

Il Bollettino militare, tra gli altri provvedimenti, recita:

Col. Carusi, comandante il 12° Artiglieria di Corpo d'Armati, è nominato capo ufficio al Comando d'Artiglieria del Corpo d'Armati di Udine; ten. col. Balotta, incaricato capo ufficio al Comando d'Artiglieria del Corpo d'Armati di Udine, è incaricato del comando del 30° Artiglieria D. F. F.

6. 6.

Altre vendite

Nella giornata di ieri sono state effettuate le seguenti vendite:

Comm. ing. Ferdinando Forlati Regio Intendente alle Opere di Antichità ed Arti di Venezia; che ha profuso tesori negli antichi libri, e che è chiara come il sole la Marca d'Ancona, che suo padre era falegname, ch'egli è stato combattente nella grande guerra (per un anno nella conca di Plezzo), e che è stato allievo dilettissimo di Adolfo De Karolis. Basterebbe questi motivi, a spiegare om'egli sappia infondere ne' suoi legni una complessa sensibilità, affinata dallo studio e dal dolore. Mi dimenticavo di aggiungere che Bruno da Osimo è nato e vive nel

Marco d'Ancona, che è stato

attualmente in guerra, e che vorrebbe diminuirlo, e invece lo esalta, comprende, insieme con l'intelletto nutrito di setta cultura, il cuore sensibilissimo. È generoso al punto che, a me che gli riferivo essere stato egli definito un «artigiano», rispondeva:

«Sono infatti iscritto all'artigianato, e mi onra la compagnia degli artigiani valenti e operosi. Del resto, l'arte è così alta, che si può servirla soltanto in militare».

6. 6.

Il colonnello Zanuttini promosso generale medico

Apprendiamo che è stato testo promosso generale medico il colonnello dott. Primo Zanuttini, per lunghi anni apprezzato direttore del locale Ospedale Militare e attualmente a Napoli, dove era incaricato delle importanti funzioni di Ispettore di Sanità per la Zona del Napoletano e della Sicilia.

Al gen. Zanuttini, friulano di buona tempra e valente sanitario, i nostri vivi raggiamenti per l'ambita promozione.

Domani ultimo giorno

Alle gentili Signore il

Parrucchiere RAUGNA

UDINE - Via Belloni 2 - "Sale Longega"

E' ritornato con le ultime creazioni di pettinature, e con la nuova teoria e macchina della permanente ultima creazione che esclude il grespo, e permette di eseguire la permanente su capelli cresciuti senza deteriorare i già permanentati, con la novità, assoluta, per il massaggio, maschera parafina, per la cura della faccia, e per allontanare le rughe. — Prezzi modici da non temere concorrenza.

Domani ultima recita

Ho perduto mio marito

3 atti di G. CENZATO

La Ditta SABINO LESKO-

VIC, Udine - Tel. 29 avverte

la sua Spedita Clientela e

chiunque si serve di auto-

trasporti, nonché gli stessi

camionisti, di avere orga-

nizzato un regolare servizio

per la compilazione delle

bollette prescritte dal R.

Decreto 2 XII u. s.

Provare per credere

Alle gentili Signore il

Parrucchiere RAUGNA

**49° giorno
d'assedio
economico**

Oro friulano

Altre donazioni di oro e argento fatte il 27 dicembre alla Federazione dei Fasci.

Fascio di Comb. di Savogna 1026, argento 2901; Fossar Maria 66, argento 8; Pittorito Candiola argento 3; Municipio di Udine 48; Du Luca Alessandro 4,80; avv. Gracito Muratti 4,60; Consorzio Enti Agrari 73, argento 61; Federazione Combattenti argento 312; Baldassarri Palmira 5; Fascio di Comb. di Cavasso Nuovo 2355, argento 2702; Fascio di Comb. di Comb. di Aszenna Anna 3,80; Silvio Romanelli 22,40, argento 277; Teresa Ordiner 1,40; Maria Morelli 19, argento 323; Fascio di Comb. di Barcis 124, argento 3780; Lulina Spalvieri argento 50; Rina Spalvieri argento 50; Ghézia Liccia argento 50; Fascio di Comb. di Quirino 1880, argento 3900; Dal Checco Wanda 3; Venuti Iole 0,80; Fascio di Comb. di Povoletti 23,40, argento 1320; Gemma Costantino 0,40; Geromita Lucilla 2,80; Dal Checco Wanda 1; Martin Alberto 2,30; Elena Seimo 1,20, argento 2; Forner Mirella 4,50; Corradini Maria argento 6; col. Paolini argento 8,50; Romania 1,20, argento 53; Faidutti Maria 1,40; Carrerello Guido 9,00, argento 58; Fascio di Comb. di Aviano 5670, argento 580; Michelina Elena 3,80, argento 206; Fascio di Comb. di Lauro 1612, argento 1350; Rieppi Catolina 7,20, argento 35; Rachelle Turchis 37; Squad. Molinari Alessandro 6; Fascio di Comb. di Bicheno 730, argento 131; Fascio di Comb. di Latitana 427, argento 11430; Romano Domenico 1; Parussini Anna 4; Fascio di S. Vito al Tagliamento 2300, argento 1343; Forci Bruno 5,80; Dionisi Paolo 3,70; Cartusso Vincenzo 3,20; Morenich Maria 3,60; IV Gruppo Rionale 787, argento 651; dott. Manlio Silvestri 7,20; Civran Paolina 2; Maria De Grassi 5; Fascio di Comb. di Comeglians 1457, argento 4455; Fascio di Comb. di Risolati 1405, argento 5815; Fascio di Comb. di Villa Santina 1830; Fascio di Comb. di Cervicento 73, argento 2092; Di Lucca Reggina 3,20; Antonio e Teresa Sulliano 4,40; Fascio di Comb. di Treppo Carnino 1098, argento 7900; Braianco 3233 arg. 4066; Fascio di Combattimento di San Daniele del Friuli 200, un buono novenario del Tesoro ed un quarzo aurifero del peso di gr. 50.

Donazioni del 31 dicembre:

Adele Mimi, oro grammi 250; Ettore Stufferi 7,50; Fascio di Combattimento di Ligosolio oro 250; Luigi Spalvieri argento 50; Rina Spalvieri argento 50; Ghézia Liccia argento 50; Fascio di Combattimento di Treppo Carnino 44, arg. 50; Fascio di Combattimento di Pontebba 3431, arg. 4088 e lire 725,50; Fascio di Combattimento di Magno in Riviera 1574, arg. 3174; Fascio di Combattimento di Porcia 4174, arg. 4750; Fascio di Combattimento di Fanna 1985, arg. 4716; Fascio di Combattimento di Arba 812 arg. 50; Fascio di Combattimento di Dogna 510, arg. 3459; Fascio di Combattimento di Roveredo in Piano 170 arg. 888; Fascio di Combattimento di Porpetto 1328 arg. 298; Cornacchini Aurora 2,10, Casarini Emilio Comando CC. RR. 4,90; Giulio Rubini 12,40; Maria Tonini 3; Pirioni Lucia 3,50; Fascio di Combattimento di Ovaro 2000, arg. 3730; Fascio di Combattimento di Bagnaria 2274, arg. 5820; Locatelli Felice 4,90; Fascio di Combattimento di Bordano 696 arg. 660; Pizzoli Adelina 6,60; De Lenardis Oliva 2,50; Morello Anna Maria 1,50; Fascio di Combattimento di Martignacco 167,70, arg. 598; Fascio di Combattimento di Reana 15, cap. 230; Corevali Emilia 1,90; Da Magro Caterina ved. Vincario 4,50; Giuseppe Pedovato (R. A. C. 1) 10,20 arg. 248; Fascio di Combattimento di San Daniele 6990 arg. 30,300; Vanzeletto Dirce 8,50; Fascio di Combattimento di Aiello 583, arg. 1014; cap. Petrucci Aldo e signora; 14,30; Fascio di Comb. di Treppo Carnino 1098, argento 7900; Braianco 3233 arg. 4066; Fascio di Combattimento di San Daniele del Friuli 200, un buono novenario del Tesoro ed un quarzo aurifero del peso di gr. 50.

Donazioni del 1. gennaio:

Sergio Bosetti e signora oro gr. 11,40 Larino Erminia in Meccola 3,40; Garofalo Anna 3,40; Tion Santa 0,50; Parussini Ugo arg. 41; Bruno Alberto 3,60 arg. 24,50; Fascio di Combattimento di Verzegnis 1665, arg. 3347; Ida Romanut in Dominici 4,50 arg. 17,50; Ceroni Elisa ved. Rosetto 2,50; Fascio di Combattimento di Trasaghis 450, arg. 725; Fascio di Combattimento di Tolmezzo 81,50, arg. 625; Fascio di Combattimento di Varano 2,50; Cantarutti Salsini 5,70; Ferrari Mario 4,30; Ferrini Regina 5,90 Nadalin Angelina ved. Cantarutti 1,80; Foni Alfredo 15,50 arg. 30; Maria Fontana in Demuro 4,70; Cucigli Antonietta 6,70; Carmela Dino Guidi 7,50.

Donazioni di combattenti

Natale Quaglia decorato di medaglia al valor militare ha inviato alla Federazione Friulana Combattenti il certificato d'iscrizione di L. 100 annue a favore dell'Erario.

Hanno rimesso la polizza di lire 1000 i seguenti combattenti: Mario Dal Favero di Maniago, Paolo Schlauder, Umberto Tondoni, Luigi Belotti, Siro Calligaris, Angelo Berlioni e Giovanni Birilli da S. Vito al Torre; Albino Commissio, Leone Corrado, Onerino Mauro e Gustave Borgobelli da Teor; Carlo Cuchini di Udine e Domenico Tosolini da Trieste; Carlo 7, argento 40,30; Salvini Carlo 4, argento 40,30; Fascio di Comb. di Cesaneo 402, argento 720; Fascio di Comb. di Tarvisio 2536, argento 8107 e lire 605; Fascio di Comb. di Ponchis 18,70 argento 211; Elena ed Annita Belli argento 1, Zambon Fides 3,70; Comando Divisione Celere argento 470; Mar Pirozzi Giuseppe Div Celere 3,20; Comini Mario argento 6; Larocca Isabella 5; Zanconer Anna 3,40; operai Vivaio M. Naz Forest 17,50; Lessanuttini Luigi argento 55; Forni di Comb. di Casarsa 3192, argento 7040; Musich Maria 2; Donati Anna 8; Bernardo Santina 4; Fascio di Comb. di Casarsa 2 cartelle del Redimibile del valore nominale di lire 200.

Donazioni del 30 dicembre:

Fascio di Combattimento di Presecco: oro 1311,50 arg. 3060; Fabri Umberto e signora oro 11,50; Fascio di Combattimento di Buia oro 4610, arg. 18,130; Fascio di Combattimento di Pravosidomini oro 1990, arg. 6800; Fascio di Combattimento di Prenchia oro 298, arg. 614; Fascio di Combattimento di Grimacco oro 558, argento 132; Elisabetta Hieke 3,80; Michelotti Lorenza 1,90; Chiussi Adelina 3,40; Serafini Lucia 2,50; Maria e Mina Rossetani argento; XI Auto. centro 22 e Compagnia 23,70 arg. 141; Fascio Femminile di Muziana del Turgnano 78,70, arg. 604; Giovanna Colavizzi 1,20, arg. 18,50; Fascio Femminile di Gemona 2886 arg. 319; Fascio di Combattimento di Gonars 10,50 arg. 29; Fascio di Combattimento di Cassacco 1321 arg. 3530; Fascio di Combattimento di Fagagna 4379 arg. 10,008; Ivonne Salvatore 5; Tranquillo Cassutti 2; Toriora Mengoni 1, florin Degano 1, florin

Il calendario antisanzionista

dell'Associazione famiglie
Caduti in guerra

Il Comitato prov. dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra segnala i seguenti che hanno acquistato il Calendario di Propaganda Antisanzionista, presso il Comitato stesso signora Caterina Zudemico Pennacoppe N. 10; stabilimenti bagni Caligaris 10; Banca Commerciale Italiana 10; Banca Cattolica 10; Banca Popolare 3; Banca del Lavoro 5; Tranquillo Cassutti 2; Toriora Mengoni 1, florin Degano 1, florin

Mi vedrà fra poco perché riprenderò appunto "I due gemelli" e con probabilità a Milano. Sto già provando in Compagnia. — Crede che il pubblico accoglia volentieri le commedie dell'arte? Mi parrebbe che il momento voglia lavori d'ambiente moderno, dinamicità di svolgimento,

offrenti, mettendo a disposizione dei locali Faschi di Combattimento nove autoveicoli:

Co. Arbeno d'Attimi, Podestà di Udine; autovettura Lancia Lauda 8 serie berlina targa 5302 UD; Telefoso Populin di Pordenone; autotreno "Ford" targa 226 UD; co. dott. Arturo Cattaneo di Pordenone; motocarrozza "Scoti" targa 1238 UD; S.A. Industria bacologica friulana di Spilimbergo; autovettura Fiat 503, torpedo targa 3378 UD; Luigi Moschetti di viale autoturismo "Renault" targa 332 UD; Vittorio Sternini di Pavia di Udine; motocicletta "B.S.A." targa 2054 UD; Azienda elettrica di

Pordenone: motociclo «F.N.» targa 651 UD; Azienda elettrica di Pordenone: motociclo «Zenith» targa 1171 UD; Azienda elettrica di Pordenone: motociclo «Frera» targa 256 UD.

L'offerta dell'Automobile Club

Non possedendo metalli preziosi da donare alla Patria a decidendo tutta la contribuzione alla nostra iniziativa, la sede provinciale del Reale Automobile Club, da ieri, è stata donata alla propria sede centrale la somma di lire mille, affinché sia devoluta allo scopo.

G I U S T I Z I A

**strada,,
MUSSOLINI**

Oro versato alla Federazione
a tutto il 4 gennaio:
Kg. 543,782
a tutto il 3 gennaio:
Kg. 536,254

"Dove vi è una volontà vi è una strada,"

Fattori 1, florin via Cavour 1, florin Bosero 2, Gessi Vendrusco 2, Guido Tissi 4,50; Portolotti Modesta ved. Modesti 3,50; Fascio di Combattimento di Sedegliano 3080, arg. 851, lire 50 e due dollari; Rulli Angelica 2; Cozzi Celina 3,10; Fascio di Combattimento di Tiezzo 2320; Ida Simonetti 12,50, arg. 5; Blasconi Lucia 3; Gauffier Celia 11,20, arg. 21; Bin Teresa ved. Cornero 110; Fascio Femminile di Passian di Pra 75,50, arg. 10,80; Strizzolo Evaristo argento; squadra, Cremesi Danilo, 4,70; Bonacini Amadeo 2,10; Battisti Luigi 7,50; Fascio di Combattimento di Tarceto 6408, arg. 17,400; Assenza Anna 3,80.

Donazioni del 31 dicembre:

Adele Mimi, oro grammi 250; Ettore Stufferi 7,50; Fascio di Combattimento di Ligosolio oro 250; Luigi Spalvieri argento 50; Rina Spalvieri argento 50; Ghézia Liccia argento 50; Fascio di Combattimento di Treppo Carnino 44, arg. 50; Fascio di Combattimento di Pontebba 3431, arg. 4088 e lire 725,50; Fascio di Combattimento di Magno in Riviera 1574, arg. 3174; Fascio di Combattimento di Porcia 4174, arg. 4750; Fascio di Combattimento di Fanna 1985, arg. 4716; Fascio di Combattimento di Arba 812 arg. 50; Fascio di Combattimento di Dogna 510, arg. 3459; Fascio di Combattimento di Roveredo in Piano 170 arg. 888; Fascio di Combattimento di Porpetto 1328 arg. 298; Cornacchini Aurora 2,10, Casarini Emilio Comando CC. RR. 4,90; Giulio Rubini 12,40; Maria Tonini 3; Pirioni Lucia 3,50; Fascio di Combattimento di Ovaro 2000, arg. 3730; Fascio di Combattimento di Bagnaria 2274, arg. 5820; Locatelli Felice 4,90; Fascio di Combattimento di Dordano 696 arg. 660; Pizzoli Adelina 6,60; De Lenardis Oliva 2,50; Morello Anna Maria 1,50; Fascio di Combattimento di Martignacco 167,70, arg. 598; Fascio di Combattimento di Reana 15, cap. 230; Corevali Emilia 1,90; Da Magro Caterina ved. Vincario 4,50; Giuseppe Pedovato (R. A. C. 1) 10,20 arg. 248; Fascio di Combattimento di San Daniele 6990 arg. 30,300; Vanzeletto Dirce 8,50; Fascio di Combattimento di Aiello 583, arg. 1014; cap. Petrucci Aldo e signora; 14,30; Fascio di Comb. di Treppo Carnino 1098, argento 7900; Braianco 3233 arg. 4066; Fascio di Combattimento di San Daniele del Friuli 200, un buono novenario del Tesoro ed un quarzo aurifero del peso di gr. 50.

Donazioni del 1. gennaio:

Sergio Bosetti e signora oro gr. 11,40 Larino Erminia in Meccola 3,40; Garofalo Anna 3,40; Tion Santa 0,50; Parussini Ugo arg. 41; Bruno Alberto 3,60 arg. 24,50; Fascio di Combattimento di Verzegnis 1665, arg. 3347; Ida Romanut in Dominici 4,50 arg. 17,50; Ceroni Elisa ved. Rosetto 2,50; Fascio di Combattimento di Trasaghis 450, arg. 725; Fascio di Combattimento di Tolmezzo 81,50, arg. 625; Fascio di Combattimento di Varano 2,50; Cantarutti Salsini 5,70; Ferrari Mario 4,30; Ferrini Regina 5,90 Nadalin Angelina ved. Cantarutti 1,80; Foni Alfredo 15,50 arg. 30; Maria Fontana in Demuro 4,70; Cucigli Antonietta 6,70; Carmela Dino Guidi 7,50.

Donazioni del 28 dicembre:

Ciani Rina 2,20; Badino Alfredo 2,50, argento 12,80; Fascio Femminile di Udine 4101; Rizzi Letizia 2,20; Vicario Angelo 3,20; Fascio di Comb. di Chiusaforte 495, O. N. B. di Chiusaforte 39, argento 216; Fascio di Combattimento di Tarvisio 1033, argento 5700; Isola Fabris 2,20, argento 55,40; Elodia di Caporilacco 26; Sandri Amelia 4; Pittolo Ponte argento 18; Marcone Moratti Luisella 18,60, argento 102; Eulalia Veronesi 8; Fascio di Comb. di Cervignano 290, argento 3375; Maria Greco 2,80; Fascio Femminile di Minzano 71; Fascio di Comb. di Pocenia 1828, argento 3310.

Donazioni del 27 dicembre:

Ciani Rina 2,20; Badino Alfredo 2,50, argento 12,80; Fascio Femminile di Udine 4101; Rizzi Letizia 2,20; Vicario Angelo 3,20; Fascio di Comb. di Chiusaforte 495, O. N. B. di Chiusaforte 39, argento 216; Fascio di Combattimento di Tarvisio 1033, argento 5700; Isola Fabris 2,20, argento 55,40; Elodia di Caporilacco 26; Sandri Amelia 4; Pittolo Ponte argento 18; Marcone Moratti Luisella 18,60, argento 102; Eulalia Veronesi 8; Fascio di Comb. di Cervignano 290, argento 3375; Maria Greco 2,80; Fascio Femminile di Minzano 71; Fascio di Comb. di Pocenia 1828, argento 3310.

Donazioni del 26 dicembre:

Ciani Rina 2,20; Badino Alfredo 2,50, argento 12,80; Fascio Femminile di Udine 4101; Rizzi Letizia 2,20; Vicario Angelo 3,20; Fascio di Comb. di Chiusaforte 495, O. N. B. di Chiusaforte 39, argento 216; Fascio di Combattimento di Tarvisio 1033, argento 5700; Isola Fabris 2,20, argento 55,40; Elodia di Caporilacco 26; Sandri Amelia 4; Pittolo Ponte argento 18; Marcone Moratti Luisella 18,60, argento 102; Eulalia Veronesi 8; Fascio di Comb. di Cervignano 290, argento 3375; Maria Greco 2,80; Fascio Femminile di Minzano 71; Fascio di Comb. di Pocenia 1828, argento 3310.

Donazioni del 25 dicembre:

Ciani Rina 2,20; Badino Alfredo 2,50, argento 12,80; Fascio Femminile di Udine 4101; Rizzi Letizia 2,20; Vicario Angelo 3,20; Fascio di Comb. di Chiusaforte 495, O. N. B. di Chiusaforte 39, argento 216; Fascio di Combattimento di Tarvisio 1033, argento 5700; Isola Fabris 2,20, argento 55,40; Elodia di Caporilacco 26; Sandri Amelia 4; Pittolo Ponte argento 18; Marcone Moratti Luisella 18,60, argento 102; Eulalia Veronesi 8; Fascio di Comb. di Cervignano 290, argento 3375; Maria Greco 2,80; Fascio Femminile di Minzano 71; Fascio di Comb. di Pocenia 1828, argento 3310.

Donazioni del 24 dicembre:

Ciani Rina 2,20; Badino Alfredo 2,50, argento 12,80; Fascio Femminile di Udine 4101; Rizzi Letizia 2,20; Vicario Angelo 3,20; Fascio di Comb. di Chiusaforte 495, O. N. B. di Chiusaforte 39, argento 216; Fascio di Combattimento di Tarvisio 1033, argento 5700; Isola Fabris 2,20, argento 55,40; Elodia di Caporilacco 26; Sandri Amelia 4; Pittolo Ponte argento 18; Marcone Moratti Luisella 18,60, argento 102; Eulalia Veronesi 8; Fascio di Comb. di Cervignano 290, argento 3375; Maria Greco 2,80; Fascio Femminile di Minzano 71; Fascio di Comb. di Pocenia 1828, argento 3310.

Donazioni del 23 dicembre:

Ciani Rina 2